

S.P.Q.R.
COMUNE DI ROMA
MUNICIPIO ROMA XVI
DELIBERAZIONE N. 38
VERBALE N. 67
SEDUTA PUBBLICA DEL 30-9-2004

L'anno duemilaquattro, il giorno martedì 28 settembre alle ore 17,50 nella propria sede in via Fabiola n. 14, si è adunato, in seduta pubblica straordinaria ed urgente, previa trasmissione degli inviti per le ore 17,00 dello stesso giorno, come da nota Prot. n CQ/56430 del 27/9/2004, e previo invito telegrafico n. RIF 20040927-023-10081145 le cui copie sono inserite in atti, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine del giorno e indicati nei medesimi inviti, il Consiglio del Municipio Roma XVI, così composto:

ANTONETTI FRANCO	DI CAMILLO MARCO	MUNINI LUIGI
BARBIERI MARISA	FIORAVANTI TIZIANO MARIA	ORTU MASSIMILIANO
BELLINI FABIO	GERACI FRANCESCO ANTONIO	PENNACCHI ANDREA
BERNARDINI FRANCO	GIALANELLA BERNARDO	PIPIERI LILIANA AMELIA
CAPONE LUIGI	LEONETTI CELESTINO	ROBERTO EDOARDO
CAPRIOTTI TIZIANA	MACCONE CRISTINA	SALLUSTI GLORIA
CAROCCI CARLO EMANUELE	MARAZZANO ALBERTA	SANTORI FABRIZIO
D'AMBROGIO BRUNO	MASINI PAOLO	
DE BONO BEATRICE	MONTANARI RICCARDO	GONZALEZ PIA ELIZA ANGELES

Partecipa alla seduta, con funzione di Segretario, il sottoscritto direttore dr. M. MENICHINI
Assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio Luigi MUNINI, disponendo che si proceda all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

Eseguito l'appello, il Presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 16 Consiglieri e la Consigliera aggiunta:

ANTONETTI FRANCO	FIORAVANTI TIZIANO MARIA	MUNINI LUIGI
BELLINI FABIO	GERACI FRANCESCO ANTONIO	PENNACCHI ANDREA
CAPONE LUIGI	GIALANELLA BERNARDO	ROBERTO EDOARDO
CAPRIOTTI TIZIANA	MACCONE CRISTINA	SALLUSTI GLORIA
CAROCCI CARLO EMANUELE	MARAZZANO ALBERTA	SANTORI FABRIZIO
DE BONO BEATRICE		GONZALEZ PIA ELIZA ANGELES

Risultano assenti i Consiglieri: Barbieri Marisa, Bernardini Franco, D'Ambrogio Bruno, Di Camillo Marco, Leonetti Celestino, Masini Paolo, Montanari Riccardo, Ortu Massimiliano, Pipieri Liliana Amelia.

IL PRESIDENTE, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza ai suddetti effetti e designa, quali scrutatori per la presente seduta, i Consiglieri Roberto, Sallusti, Pennacchi invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione all'Ufficio di Presidenza.

(Omissis)

Entrano in aula i Consiglieri Masini, Montanari

(Omissis)

Escono dall'aula i Consiglieri Carocci, Montanari

(Omissis)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 38

OGGETTO Istituzione della Consulta permanente del Municipio Roma XVI per le problematiche dell'handicap

Considerato che lo Statuto del Comune di Roma all'art.2 comma 11 prevede che il Comune "garantisce il pieno rispetto dei diritti dei disabili, attivando idonei organismi permanenti incaricati di svolgere un ruolo propositivo nei confronti del Sindaco, della Giunta e del Consiglio Comunale in occasione dell'elaborazione e dell'adozione degli atti deliberativi inerenti alle problematiche dei disabili";

Che l'art. 62 della deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 dell'8 febbraio 1999 "Regolamento sul Decentramento Amministrativo", attribuisce ai Municipi le funzioni in materia di assistenza sociale, nonché la programmazione, promozione, progettazione ed attuazione di tutti i servizi alla persona;

Che l'art. 41 della suindicata Deliberazione n. 10/99 prevede che il Municipio possa istituire "Consulte ed Osservatori permanenti per l'elaborazione di proposte in settori nei quali il Consiglio stesso ritiene di favorire la partecipazione e il confronto";

Che la legge 104/92 dispone di "assicurare il coordinamento e l'integrazione con gli altri servizi territoriali";

Che la legge 328/00, nel quadro degli interventi per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, ha come obiettivo la realizzazione di particolari interventi di integrazione e sostegno sociale, prevedendo in particolare all'art.14 la predisposizione, su richiesta degli interessati di progetti individuali da parte dei Comuni, d'intesa con le A.S.L.; Visto che nel Municipio Roma XVI sono presenti associazioni di persone con disabilità, e associazioni di familiari di persone con disabilità e associazioni del volontariato e di promozione sociale;

Che il Municipio Roma XVI intende contribuire al superamento dello svantaggio sociale di questi cittadini e delle loro famiglie, nonché al miglioramento della loro qualità di vita promuovendo con le stesse, presenti a livello locale, un rapporto costante e finalizzato;

Visto il T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267;

Visto lo Statuto del Comune di Roma approvato con Deliberazione del consiglio Comunale n. 122 del 17 luglio 2000 e successive modificazioni;

Visto il Regolamento del Decentramento Amministrativo approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.10 dell'8 febbraio 1999;

Vista la Legge n. 104 del 4 febbraio 1992 "Legge quadro per l'assistenza, integrazione sociale e di diritti delle persone handicappate" come successivamente modificata ed integrata con legge n. 162/98;

Vista la Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato dei Servizi Sociali";

Che in data 24/09/2004 il Direttore del Municipio Roma XVI ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Direttore del Municipio Roma XVI

Dott. Marcello Menichini

Che la presente proposta di deliberazione non ha rilevanza contabile.

Considerata la decisione n. 29 del 24/9/2004 della Giunta di sottoporre all'esame del Consiglio la presente proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole espresso dalla competente Commissione in data 30/09/2004

Il Consiglio del Municipio Roma XVI

per i motivi di cui alle premesse, delibera:

- di istituire la Consulta permanente del Municipio Roma XVI per le problematiche dell'handicap;
- di approvare il Regolamento della Consulta di cui all'allegato A che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- che il Presidente del Municipio convochi, entro 30 giorni dall'approvazione della presente deliberazione, i soggetti interessati per l'insediamento della Consulta e per l'elezione degli organi previsti dal Regolamento della Consulta.

Allegato A

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA PERMANENTE DEL MUNICIPIO ROMA XVI PER LE PROBLEMATICHE DELL'HANDICAP.

Art. 1

Principi generali

La composizione e il funzionamento della Consulta permanente del Municipio Roma XVI per le problematiche dell'handicap sono disciplinati dal presente Regolamento.

La Consulta si ispira ai principi del decentramento, della partecipazione ed agisce per adeguare i servizi alle esigenze delle persone con handicap.

Art. 2

Finalità

La Consulta del Municipio Roma XVI per le problematiche dell'handicap è organo consultivo del Consiglio del Municipio Roma XVI per tutto ciò che concerne le problematiche della disabilità e svolge le seguenti funzioni:

1. promuove attività di analisi e di ricerca nelle materie di propria competenza;
2. sollecita l'approfondimento, l'aggiornamento e la diffusione delle informazioni in materia di disabilità ed handicap;
3. promuove e organizza iniziative, manifestazioni, pubblicazioni ed altre attività, sempre senza fini di lucro, nell'ambito dei suoi compiti istituzionali.

Art. 3

Composizione della Consulta

La Consulta è composta da:

1. n. 1 rappresentante per ciascuna Associazione Onlus operante sul territorio del XVI Municipio sui problemi della disabilità e dell'handicap. Le organizzazioni dovranno presentare lo Statuto, una relazione e quanto altro possa attestare le attività svolte e da svolgere. I componenti della Consulta devono essere residenti nel territorio anche se la sede non è ubicata nell'ambito del Municipio. Nessuno può rappresentare più di una associazione.
- 2. n.1 rappresentante del coordinamento del volontariato;
- 3. n.1 rappresentante dei Dirigenti scolastici per la Scuola dell'infanzia ed elementari;
4. n. 1 rappresentante dei Dirigenti scolastici per le Scuole Medie Inferiori;
5. n. 1 rappresentante dei Dirigenti scolastici per le Scuole Medie Superiori;
- 6. n. 1 rappresentante delle Coordinatrici delle Scuole dell'infanzia comunale;
- 7. n. 1 rappresentante delle Coordinatrici degli Asili Nido comunali;
8. n. 2 rappresentanti della ASL RMD IV distretto settore H: 1 per l'età evolutiva e 1 per l'età stabilizzata;
- 9. il Dirigente UOSECS del Municipio o suo delegato;
- 10. n.1 rappresentante del Dipartimento di Salute Mentale ASL RMD;
11. n.1 rappresentante per ogni cooperativa accreditata nell'area della disabilità operante sul territorio;

Art. 4

Organi della Consulta

Sono organi della Consulta:

- > l'Assemblea
- > il Presidente

Art. 5

L'Assemblea

1. L'Assemblea è composta da tutti i componenti della Consulta e si riunisce in seduta ordinaria ogni due mesi.

La convocazione dell'Assemblea dovrà essere inviata, con almeno quindici giorni di preavviso, a tutti i componenti e per conoscenza al Presidente del Municipio, all'Assessore competente e al Presidente della Commissione Politiche sociali e dei servizi alla persona.

2. L'Assemblea si riunisce in seduta straordinaria nei seguenti casi:

- Quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti. La richiesta, debitamente motivata, deve essere indirizzata al Presidente della Consulta che provvederà alla convocazione entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta medesima.
- Su richiesta del Presidente della Consulta.

- Su richiesta del Presidente del Municipio.

3. Nelle Assemblee, ogni associazione ha diritto ad un voto. Le decisioni vengono assunte a maggioranza relativa dei presenti;

4. L'Assemblea si può organizzare in gruppi di lavoro che nomineranno al proprio interno un coordinatore. Le modalità operative dei gruppi di lavoro verranno definite dall'Assemblea stessa.

Art. 6

Competenze dell'Assemblea

1. Elegge il Presidente;
2. Elabora le linee di azione della Consulta e un piano annuale delle attività;
3. Discute ed approva i documenti da trasmettere ai competenti organismi pubblici e privati;
4. Elabora e presenta proposte al Consiglio del Municipio e alle competenti commissioni consiliari;
5. Studia e propone ogni iniziativa per la salvaguardia dei diritti delle persone con disabilità residenti sul territorio;
6. Fornisce qualsiasi altra informazione utile alla soluzione dei problemi che ostacolano l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone con disabilità;
7. Designa i rappresentanti della Consulta in organismi pubblici e privati;
8. Esamina il bilancio di previsione del Municipio in ordine alle sue competenze;
9. Istituisce eventuali gruppi di lavoro così come previsto dall'art. 5 punto 4;
10. Organizza periodicamente, almeno una volta l'anno, un momento di confronto e di partecipazione di tutti i cittadini interessati ai problemi legati alla disabilità ed all'handicap.

Art. 7

Il Presidente della Consulta

1. Nella prima Assemblea della Consulta, convocata e presieduta dal Presidente del Municipio, viene eletto a maggioranza semplice dei presenti e a scrutinio segreto, tra i componenti delle associazioni di disabili e/o di loro familiari il Presidente della Consulta;
2. Il Presidente, il cui mandato ha la durata di due anni, può essere rieletto per due volte.

La rielezione avverrà alla scadenza di ogni mandato.

Art. 8

Funzioni del Presidente della Consulta

Il Presidente svolge le seguenti funzioni:

1. Rappresenta la Consulta nei rapporti con l'Amministrazione Comunale e con gli enti terzi;
2. Convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e vigila sull'osservanza del Regolamento;

3. In caso di urgenza, può adottare i provvedimenti più idonei per garantire l'attività della Consulta, informandone successivamente l'Assemblea;

4. Invita i componenti della Giunta e del Consiglio del Municipio di concerto con il Presidente del Municipio a partecipare ai lavori, laddove se ne ravvisi la necessità;

5. Sottoscrive i verbali delle riunioni dell'Assemblea;

Il Presidente si avvale di un segretario, nominato tra i componenti dell'Assemblea, per la redazione dei verbali delle riunioni della Assemblea, che coadiuva il Presidente nelle attività inerenti la Consulta;

Art. 9

Rapporti tra Consulta e Municipio Roma XVI

1. Il Municipio facilita il ruolo e valorizza i compiti della Consulta quale organismo di raccordo tra i cittadini e le istituzioni locali in materia di disabilità;

2. La Commissione Politiche sociali e dei servizi alla persona, almeno due volte l'anno, procede all'audizione della Consulta. Una delle audizioni dovrà avvenire prima dell'approvazione del bilancio di previsione del Municipio.

3. Il Presidente della Consulta presenta annualmente al Consiglio del Municipio una relazione sulla condizione dei cittadini con disabilità e delle loro famiglie rispetto ai bisogni ed allo stato dei servizi e degli interventi sul territorio.

4. Le Commissioni Consiliari procedono all'audizione della Consulta prima dell'approvazione di provvedimenti inerenti i problemi della disabilità.

5. Il Presidente della Consulta può richiedere al Presidente della Commissione Politiche sociali e dei servizi alla persona la convocazione della Consulta sulle materie di sua competenza. Il Presidente della Commissione comunicherà la data di convocazione entro venti giorni dalla data della richiesta.

Art. 10

Sede

1. La Consulta ha sede presso il Servizio Sociale del Municipio Roma XVI in Via P. Falconieri, 38

2. Le riunioni della Consulta possono tenersi anche in luoghi diversi dalla sede.

Art. 11

Esclusione dei compensi

La partecipazione alla Consulta del Municipio avviene a titolo gratuito.

Per i componenti non sono previsti compensi e rimborsi spesa, per la presenza alle riunioni, per la collaborazione ai lavori e per l'assunzione di eventuali incarichi.

Art. 12

Modifiche del Regolamento

Il presente Regolamento può essere modificato soltanto con atto deliberativo approvato dal Consiglio del Municipio Roma XVI.

Ogni proposta di modifica deve essere presentata da almeno il cinquanta per cento dei componenti della Consulta.

IL PRESIDENTE invita il Consiglio alla votazione.

Procedutosi alla votazione, peralzata di mano, il Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, dichiara che la deliberazione è approvata all'unanimità con 16 voti favorevoli.

Hanno partecipato alla votazione il Presidente e i seguenti Consiglieri:

Antonetti, Bellini, Capone, Capriotti, De Bono, Fioravanti, Geraci, Gialanella, Maccone, Maranzano, Masini, Pennacchi, Roberto, Sallusti, Santori.

La presente deliberazione assume il n. 38

(Omississ..)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Luigi MUNINI

IL SEGRETARIO
dr. M. MENICHINI

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Municipale e all'Albo Pretorio dal.....al..... e non sono state prodotte opposizioni.

Esecutiva a norma e per gli effetti dell'art. 34 – comma 4 – 5 - del Regolamento del Decentramento

Amministrativo approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 dell'8/2/1999

dal.....

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
INVIATA ALL'ALBO PRETORIO

Li.....

IL DIRETTORE
(dr. M. MENICHINI)